

DOTTORI COMMERCIALISTI – TERZA PROVA

TRACCIA B

Nell'ambito dei controlli nei confronti della società Beta s.r.l. per l'anno di imposta 2012, l'Agenzia delle entrate, Direzione provinciale di Pisa, dopo aver preso in esame la documentazione depositata dalla stessa società a seguito di invito n. xy/2014¹, ha effettuato indagini sui conti correnti personali dei soci (Tizio, Caia e Sempronio) e della ex moglie di uno di essi considerando riferibili alla società quelle movimentazioni che questi ultimi non sono stati in grado di giustificare.

Più precisamente, l'Ufficio, dopo aver constatato che la Beta s.r.l. era titolare nell'anno di imposta in questione di un unico conto corrente (c/c n. xxxx aperto presso la Banca Toscana - Gruppo Monte dei Paschi), ha dedotto che *“tutti i versamenti e prelevamenti effettuati dai soci e non transitati su questo conto corrente devono essere considerati come “non dichiarati”*.

Tale assunto, secondo l'Ufficio, sarebbe confermato da due evenienze.

In primo luogo, la Parte non sarebbe stata in grado *“di giustificare, con idonea documentazione, tutti quei prelevamenti e versamenti che non fossero transitati sul conto corrente sopra citato, cioè il n. xxxxxx”*.

In secondo luogo, il rag. Luigi Bianchi, consulente della Beta S.r.l., avrebbe dichiarato durante le indagini che *“è probabile che le movimentazioni dei soci della Beta S.r.l. siano riconducibili all'attività commerciale della stessa”*.

Sulla base di tali elementi, l'Agenzia delle entrate ha ritenuto riferibili alla società Beta s.r.l. le movimentazioni bancarie per il periodo 2012 relative ai c/c intestati al Sig. Tizio (socio al 40% della Beta S.r.l.), alla Sig.ra Caia (socio al 40% della Beta S.r.l.), al sig. Sempronio, (socio al 20% della Beta S.r.l.) e alla Sig.ra Anna, ex moglie del sig. Sempronio.

Per effetto di ciò, l'Agenzia delle entrate, il 5 giugno 2016, ha notificato alla Beta s.r.l. l'**avviso di accertamento n. XYZ** con il quale ha accertato per l'anno di imposta 2012 un maggior reddito di euro 227.104,00 derivante dal totale dei versamenti (euro 188.593,35) e dei prelevamenti (euro 50.587,65) relativi ai conti personali dei soci e della Sig.ra Anna, dal quale sono scaturite maggiori imposte ai fini Ires (euro 74.944,00) I.v.a. (euro 37.718,67), I.r.a.p. (euro 10.166,00) e ritenute a titolo d'imposta (euro 5.980,00), oltre interessi e contestuali sanzioni amministrative per euro 112.416,00.

L'Ufficio ha motivato il proprio recupero allegando all'atto impugnato una tabella *excell* frutto di una rielaborazione operata dal funzionario e non anche i documenti bancari originali.

Il candidato, assunte le vesti del Dott. Mario Rossi, difensore della Beta s.r.l., con studio in Pisa, via Ridolfi n. 10, impugni l'avviso di accertamento n. XYZ davanti all'organo competente. Rediga, altresì, l'istanza di sospensione cautelare ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 546/92.

¹ Il contribuente ha depositato presso l'Ufficio il dettaglio delle esistenze iniziali all'1/01/2012 e delle rimanenze finali al 31/12/2012; libro giornale; libro dei cespiti ammortizzabili; estratti conto bancari intestati alla società; scritture ausiliarie; registri I.V.A.; libro delle presenze mensili; bilancio di verifica al 31/12/2012.